

COMMISSIONE III
AFFARI ESTERI — EMIGRAZIONE

V.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 1964

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BERTINELLI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Concessione di un contributo annuo di lire 1.900.000 e di un contributo di lire 7.600.000 a copertura di annualità passate, a favore del fondo di assistenza delle Nazioni Unite per i rifugiati. (<i>Approvato dalla III Commissione permanente del Senato</i>) (1335)	25
PRESIDENTE	25, 26
VEDOVATO	26
AMBROSINI	26
LUPIS, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	26
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	26

La seduta comincia alle 10,30.

AMBROSINI, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo annuo di lire 1.900.000 e di un contributo di lire 7.600.000 a copertura di annualità passate a favore del Fondo di assistenza delle Nazioni Unite per i rifugiati (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato (1335)).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo di lire 1.900.000

e di un contributo di lire 7.600.000 a copertura di annualità passate a favore del Fondo di assistenza delle Nazioni Unite per i rifugiati », già approvato dalla III Commissione del Senato. Avrebbe dovuto riferire sul disegno di legge l'onorevole Cariglia che, purtroppo, è da ieri malato. Data l'urgenza, riferirò io stesso brevemente sul progetto di legge all'ordine del giorno.

Tengo innanzitutto a precisare che, per quanto attiene alle conseguenze finanziarie del provvedimento, la Commissione Bilancio ha espresso parere favorevole. Anzi, preciso: ha deliberato, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

Il provvedimento stesso riguarda il fondo di assistenza delle Nazioni Unite per i rifugiati politici, fondo che, come i colleghi sanno, fu istituito per iniziativa dell'O.N.U., ed ha carattere internazionale. Fu deliberato, con legge del 1957, per la durata di tre anni; ora lo si ripropone per un periodo di altri cinque esercizi.

Per quei fenomeni che capitano non soltanto nelle famiglie, ma anche negli Stati, non si è provveduto a versare la quota normale di associazione, che, per l'Italia, è relativamente modesta (1.900.000 lire).

Pertanto, sarà necessario versare gli arretrati di tre esercizi e da deliberare il versamento delle altre quote.

Si tratta di una iniziativa di carattere sociale e di profondo significato politico, indipendentemente dal colore delle persone che ne potrebbero beneficiare, e che in effetti ne hanno beneficiato.

Io ritengo che, in relazione anche ad impegni a suo tempo espressamente assunti dal Governo italiano, il provvedimento debba essere approvato.

Dichiaro aperta la discussione generale.

VEDOVATO. Condivido pienamente la conclusione del nostro Presidente. Vorrei solo far notare come il provvedimento che oggi si approva sia diverso da quello originario, presentato al Senato, dato che, in detto testo ci si riferiva unicamente al contributo di lire 900.000. In sede di elaborazione si è constatato che erano quote arretrate da versare. Ne è conseguita una notifica al testo ed allo stesso titolo che, attualmente, così recita: « Concessione di un contributo annuo di lire un milione e 900.000 e di un contributo di lire 7 milioni e 600.000 a copertura di annualità passate... ».

Questo, per completare le informazioni.

Sono comunque dell'avviso, ripeto, che il provvedimento debba essere approvato.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

LUPIS, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Mi associo alle conclusioni del nostro Presidente e relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

AMBROSINI. A nome del gruppo comunista, dichiaro che noi ci asterremo dalla votazione degli articoli del disegno di legge e dalla votazione finale.

PRESIDENTE. Ne prendo atto; darò ora lettura degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 1.900.000 a favore del Fondo di assistenza delle Nazioni Unite per i rifugiati per la durata di cinque esercizi finanziari a decorrere dall'esercizio 1963-64.

(È approvato).

ART. 2.

È altresì autorizzata la concessione di un contributo di lire 7.600.000 a copertura delle annualità 1959-60, 1960-61, 1961-62, 1962-63.

(È approvato).

ART. 3.

All'onere di lire 1.900.000, gravante sull'esercizio 1963-64, si provvede mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 574 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio stesso.

All'onere di lire 7.600.000 gravante sull'esercizio finanziario 1963-64 per il contributo di cui all'articolo 2 si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento del capitolo 51 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio medesimo.

Il Ministero del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Avverto che il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Concessione di un contributo annuo di lire 1.900.000 e di un contributo di lire 7.600.000 a copertura di annualità passate a favore del Fondo di assistenza delle Nazioni Unite per i rifugiati politici » (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1335):

Presenti	32
Astenuti	12
Votanti	20
Maggioranza	11
Voti favorevoli	20
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Bertinelli, Bettiol, Brusasca, Cantalupo, Codacci Pisanelli, De Marsanich, Di Vagno, Ferri Mauro, Folchi, Gonella Guido, Lombardi Riccardo, Malfatti, Martino Edoardo, Scalfaro, Scelba, Togni, Toros, Vedovato e Zaccagnini.

Si sono astenuti:

Alicata, Ambrosini, Bernetic Maria, Diaz Laura, Galluzzi, Longo, Melloni, Pajetta, Pezzino, Sandri, Serbandini e Tagliaferrì.

La seduta termina alle 11.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO
